



COMUNE DI MINTURNO

PROVINCIA DI LATINA

Copia degli atti del Commissario Straordinario

Delibera: **27**

Oggetto: Convenzioni in essere stipulate tra il Comune di Minturno ed ISMEF Onlus - Presa d'atto e revoca.

del **17/06/2016**

Il Commissario Straordinario
F.to Dott. Bruno Strati

Il Segretario Generale
F.to D.ssa Massimina De Filippis

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

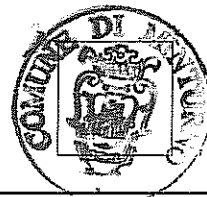
Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del messo comunale, certifica che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune dal **20 GIU. 2016**

Minturno, li **20 GIU. 2016**

Il Segretario Generale
F.TO D.ssa Massimina De Filippis

E' copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Comunale, li **20 GIU. 2016**



IL RESPONSABILE
Ufficio Copie
COMUNE DI MINTURNO
UFFICIO COPIE
L'Ufficiale Amministrativo
Giacomo Giunta

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Con i poteri del Consiglio Comunale)

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n. 17102 in data 7 giugno 1990;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del

D.Lgs 18.08.2000 n. 267, hanno espresso parere:

- per quanto concerne la regolarità tecnica, il Responsabile del Servizio Geom. Carmine Violo, favorevole.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Con i poteri del Consiglio Comunale previsti dall'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e ss.mm.ii.)

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 dell'11.06.2002, con cui è stata approvata la convenzione con l'ISMEF Onlus (Istituto Mediterraneo di Formazione per le Professionalità Nautiche) per la realizzazione di un Istituto di studi delle attività marittime e nautiche nell'area ex Fornaci Sieci e aree limitrofe, sita in località Scauri;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 30.07.2002, recante “Modifica delibera di Consiglio Comunale n. 21 dell'11.06.2002”;

Vista la convenzione, sottoscritta in data 10.03.2003, con cui il Comune di Minturno si impegnava a mettere a disposizione gratuitamente dell'ISMEF Onlus il complesso immobiliare delle ex Fornaci Sieci e delle altre aree limitrofe, di proprietà del Comune medesimo, che sarebbero state oggetto di ristrutturazione per essere destinate alle attività istituzionali dell'ISMEF Onlus e di altri Istituti anche universitari convenzionati, avvalendosi di risorse finanziarie ex articolo 22, comma 14, della legge 18 dicembre 2001, n. 488 e dell'articolo 145, comma 40, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, con l'impegno dell'ISMEF di impiegare, per la citata ristrutturazione, i finanziamenti ottenuti “*nella misura massima prevista per il completamento di tutte le opere*”;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 29.11.2006, recante “Modifica delibera di Consiglio Comunale n. 21 dell'11.06.2002”, con cui, su richiesta dell'ISMEF Onlus, veniva portata a trenta anni la durata della predetta concessione, dapprima fissata in 10 anni e prorogabile per un ulteriore decennio, a seguito di una specifica comunicazione - secondo quanto affermato dall'ISMEF - del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, che, ai fini della erogazione dei contributi economici, prevede un periodo di ammortamento di trenta anni per interventi strutturali edilizi;

Preso atto che nella predetta convenzione si stabiliva che, in attesa della ristrutturazione e dell'adeguamento del citato complesso immobiliare, veniva assegnato in uso all'ISMEF per tre anni salvo proroga, per le medesime finalità, anche il castello baronale Caracciolo Carafa di Minturno, “*nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente versa, con riserva di ulteriori interventi di adeguamento, manutenzione, restauro e risanamento e valorizzazione*”;

Tenuto conto che, con convenzione del 02.04.2004 di durata triennale, il Comune di Minturno e l'ISMEF Onlus si impegnavano a consentire l'utilizzo del predetto castello anche all'Università di Cassino per lo svolgimento di attività didattica, di ricerca ed eventi;

Vista la convenzione, sottoscritta in data 17.10.2007, tra il Comune di Minturno, l'ISMEF Onlus e l'Università di Cassino, con la quale venivano “*stabilite le procedure finalizzate all'attuazione del recupero infrastrutturale previsto dal fondo per la promozione di trasporti marittimi sicuri e per la valorizzazione delle professionalità connesse con l'utilizzo delle risorse nautiche di cui alla lettera c) dell'articolo 22, comma 14, della L.n.488/2001, come modificato dall'art. 80, comma 13, della Legge n. 289/2002 e dall'art.1, comma 326, della legge n. 311 - Decreto Ministero Economia e Finanze 17 aprile 2003, destinato alla realizzazione, tramite il recupero del complesso edilizio denominato ex Fornaci Sieci, sito in Scauri (LT), di idonea infrastruttura destinata alla soddisfazione delle esigenze della formazione e della ricerca previste nella citata normativa e nell'indicata istanza formulata dall'ISMEF*”, ove l'ISMEF Onlus risultava il soggetto attuatore degli interventi strutturali finanziati con risorse in base alle convenzioni tra ISMEF e Ministero dei Trasporti;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 1 del 17.01.2012, di approvazione della convenzione, sottoscritta in pari data, con la quale il Comune di Minturno ha regolato ulteriormente la concessione all'ISMEF Onlus per cinque anni dell'uso del castello baronale Caracciolo Carafa di Minturno, nelle more della ristrutturazione e dell'adeguamento del complesso immobiliare ex Fornaci Sieci, al fine di assicurare la continuità delle attività del progetto Forum del Mare, con la previsione che l'ISMEF Onlus procedesse al recupero e alla rifunzionalizzazione di locali del medesimo castello per ampliare l'offerta formativa e, tra l'altro, la realizzazione una biblioteca pubblica;

Preso atto dei contenuti della risposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 18.03.2016, all'interrogazione presentata dal Senatore Claudio Moscardelli sulla vicenda dell'ISMEF Onlus, dove viene evidenziato che “*il mancato utilizzo da parte dell'Istituto delle somme stanziato nel corso degli anni per gli interventi sul complesso ex Sieci ha fatto sì che le stesse, pari a 6,7 milioni di euro, siano cadute in perenzione amministrativa. Pertanto, a seguito del disposto di cui al decreto legge n. 66/2014, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89 e, previo specifico concordamento con l'ISMEF stesso, il Comando generale ha rimesso i predetti stanziamenti tra le somme da eliminare dal bilancio dello Stato. Tra l'altro, a partire dall'esercizio 2013, il complesso degli stanziamenti era stato oggetto di ampia riduzione, dapprima per il finanziamento del ripristino dell'operatività del porto di Genova a seguito del tragico evento relativo al crollo della Torre Piloti (3,5 milioni per il 2013 e per il 2014) e poi totalmente defanziato, a partire dall'esercizio 2015, operato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)*”;

Vista la nota del Comune di Minturno n. 6721 del 08.04.2016 indirizzata al Presidente dell'ISMEF Onlus e, per conoscenza, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui il Comune di Minturno, alla luce di quanto evidenziato nella predetta risposta all'atto di sindacato ispettivo parlamentare e nel ritenere venuti meno i presupposti della concessione ex Fornaci Sieci e delle altre aree limitrofe nonché del castello baronale Caracciolo Carafa, ha comunicato l'intenzione di revocare tutte le citate convenzioni ancora in essere con ISMEF Onlus, a meno che non venisse dimostrato da quell'Istituto, entro 7 giorni dalla ricezione della nota, di avere la disponibilità economica necessaria per realizzare le attività formative e gli interventi strutturali oggetto delle concessione predette;

Vista la nota di risposta, in data 15 aprile 2016, con cui l'ISMEF Onlus ha comunicato tra l'altro che “*sussistono le risorse finanziarie poiché, per effetto, della procedura di cui all'art. 49 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, la Capitaneria di Porto ha avviato la procedura per il riaccredito sul capitolo dell'IsmeF di €3.357.502 a cui si devono aggiungere circa € 690.000 già impegnati per lo svolgimento dei Master/Corsi di perfezionamento...*”;

Vista la nota n. 7691 del 26 aprile 2016 del Comune di Minturno indirizzata al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e, per conoscenza, al Presidente dell'ISMEF Onlus, con cui è stato chiesto di conoscere i tempi di erogazione delle risorse e della disponibilità economica in questione, ove confermato l'avvio della procedura per il citato riaccredito;

Vista la nota di risposta del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto n. 0059099 del 18.05.2016, indirizzata anche all'ISMEF Onlus, con cui si comunica che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti “*...all'attualità, nulla ha stanziato sul capitolo di bilancio relativo al contributo in questione che, come evidenziato dallo stesso organo politico del MIT nella risposta ad apposita interrogazione parlamentare, risulta totalmente defanziato (a partire dall'esercizio finanziario per il 2015), per effetto della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015). Per completezza di informazione, si comunica, altresì, che lo scrivente Comando generale a breve procederà alle seguenti erogazioni: - € 40.397,38 - (quale rimborso per le spese sostenute per l'Ufficio Tecnico nel 2014). - € 68.830,90 - (quale rimborso per le spese sostenute per l'Ufficio Tecnico nel 2013), previa richiesta di reiscrizione in bilancio di fondi perenti: € 193.793,51 - (quale saldo riferito al piano economico formativo 2013) previa richiesta di reiscrizione in bilancio di fondi perenti*”);

Tenuto conto che sono venute meno le risorse finanziarie indicate negli atti di concessione sopra menzionati dell'area ex Fornaci Sieci e che, pertanto, l'ISMEF Onlus non risulta più in grado, allo stato, di realizzare le attività e i lavori oggetto delle predette concessioni, con la conseguenza che, qualora non si intervenga in tempi brevi e con una serie di interventi di ristrutturazione e di rifunzionalizzazione del complesso immobiliare e delle aree limitrofe in questione, si verrebbe ad aggravare l'attuale situazione di abbandono e di degrado della zona, provocando evidenti riflessi negativi per la cittadinanza;

Considerato che sono quindi mutate le condizioni alla base delle concessioni più volte richiamate, per sopravvenuta impossibilità di adempiere da parte dell'ISMEF Onlus alle clausole pattuite e che, pertanto, vi è la necessità per l'Ente di pianificare azioni finalizzate al reperimento di idonei finanziamenti volti ad approntare misure di intervento contro l'attuale situazione di degrado dell'ex area Sieci, al fine di restituire alla cittadina una un luogo simbolo della realtà minturnese;

Rilevato, inoltre, che, con riferimento al castello baronale Caracciolo Carafa, il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, nella nota sopra richiamata del 18.05.2016, nulla ha comunicato in ordine alle risorse finanziarie da destinare “*per lo svolgimento dei corsi di Master/Corsi di Perfezionamento*”, come asserito dall'ISMEF Onlus nella sopra richiamata nota del 15.04.2016;

Ritenuto, pertanto, che sono venute meno le condizioni alla base delle convenzioni in essere tra il Comune di Minturno e l'ISMEF Onlus di concessione dell'uso del castello baronale Caracciolo Carafa, a meno che non sussistano idonee garanzie, da accertare nei confronti dell'ISMEF Onlus, volte ad assicurare la realizzazione delle attività formative fino alla data di naturale scadenza della concessione (17.01.2017);

Visto il parere favorevole espresso dal Geom. Carmine Violo, Responsabile del Servizio Tecnico - Lavori Pubblici che comprende anche il patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
- Di prendere atto** che sono venute meno le condizioni economiche necessarie per realizzare, a carico dell'ISMEF Onlus, le opere e le attività di cui alla convenzione di concessione dell'area ex Fornaci Sieci e delle altre aree limitrofe, sottoscritta in data 10.03.2003, il cui schema è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 dell'11.06.2002, modificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 30.07.2002 e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 29.11.2006;
- Di prendere atto** che sono venute meno le condizioni economiche necessarie per realizzare, a carico dell'ISMEF Onlus, le opere e le attività di cui alla convenzione di concessione dell'uso del castello baronale Caracciolo Carafa, sottoscritta in data 10.03.2003, il cui schema è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 dell'11.06.2002, prorogata con la convenzione sottoscritta in data 17.01.2012 e approvata con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 1 del 17.01.2012, salvo la sussistenza di idonee garanzie, da accertare nei confronti dell'ISMEF Onlus, volte ad assicurare la realizzazione delle attività formative ivi previste fino alla data di naturale scadenza della concessione (17.01.2017) ;
- Di disporre la revoca** delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 21/2002, n. 35/2002, n. 50/2006 e l'avvio dell'iter procedimentale per la cessazione anticipata degli effetti delle convenzioni in essere stipulate tra il Comune di Minturno e l'ISMEF Onlus aventi ad oggetto l'area ex Fornaci Sieci e le altre aree limitrofe;
- Di disporre l'accertamento, entro il 10.07.2016**, della sussistenza di idonee e documentate garanzie da parte dell'ISMEF Onlus volte ad assicurare la realizzazione delle attività formative previste dalle convenzioni in essere fino alla data di naturale scadenza della concessione (17.01.2017), e **la conseguente revoca, ove il predetto accertamento abbia esito negativo**, della deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 1 del 17.01.2012 con avvio dell'iter procedimentale per la cessazione anticipata degli effetti delle convenzioni in essere stipulate tra il Comune di Minturno e l'ISMEF Onlus aventi ad oggetto l'uso del castello baronale Caracciolo Carafa;
- Di demandare** al Responsabile del Servizio Tecnico - Lavori Pubblici la predisposizione degli atti conseguenti alla presente deliberazione;
- Di incaricare** il Responsabile del Servizio Tecnico - Lavori Pubblici a predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione, d'intesa con il Responsabile del Servizio Sicurezza Urbana, un piano di interventi di recupero urgenti per garantire la messa in sicurezza dell'area ex Sieci, da sottoporre all'Organo politico dell'Ente;
- Di impegnare** l'Ente ad approntare le misure necessarie a reperire le risorse occorrenti per finanziare gli interventi di cui al punto 5 del dispositivo della presente deliberazione;
- Di stabilire** che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.